

UN PROPRIETARIO IMMOBILIARE GENOVESE AI FERRI CORTI CON ASTER E COMUNE PER UNA CASA ACQUISTATA ALL'ASTA

Battaglia di carte per stoppare il nuovo "gattile"

Nugnes: «Anti-igienica la convivenza con una colonia di mici». An rilancia: «Occhio alle speculazioni edilizie»



VALBISAGNO

Casa con gattile? No grazie. E il compromesso rimane al palo. Parte nel dicembre dello scorso anno la vicenda di un cittadino genovese, Salvatore Nugnes, che compra una casa in un'asta di immobili battuta dal Comune di Genova. Una casetta unifamiliare in via delle Gavette, con un bellissimo giardino antistante e qualche fascia di terreno soprastante. Un edificio piuttosto fatiscente che va rifatto dal tetto alle fondamenta. Ma in una posizione davvero invidiabile.

Una sgradita sorpresa alla firma del contratto

Peccato che quando il signor Nugnes è andato a firmare il contratto si sia trova-

to davanti ad una novità. Un articolo che parlava di lasciare la servitù di passaggio nella sua proprietà al Comune. Perplesso Nugnes ha deciso così di non firmare, ma di non rinunciare al suo acquisto.

Un sopralluogo per capire la situazione

Così, incuriosito, si è portato qualche giorno dopo alla casetta appena acquistata e ha visto un'altra "novità" di cui era completamente all'oscuro. «Sotto il muro di casa mia - racconta Nugnes - c'era un camion dell'Aster. Insospettito salgo nella mia proprietà e davvero rimango senza parole. Nel pezzo di terreno sopra il mio stanno posizionando delle piccole casette, delle cuccie vere e proprie per gatti. Non pago vado a chiedere spiegazione ai tecnici dell'Aster che mi confermano la notizia. Sopra casa mia stanno allestendo un gattile vero e proprio». Salvatore Nugnes rimane allibito. Non crede ai suoi occhi né tanto meno alle



Un "gattile" al centro di un'interminabile querelle tra un cittadino e l'amministrazione pubblica

sue orecchie. «Sono corso al Comune e, pare proprio che li abbiano tutta l'intenzione di allestire un gattile e, il passaggio che mi hanno richie-

sto, con il famoso articolo tre che io non ho gradito, è proprio davanti a casa mia». Per meglio dire, "gattare" e non, per andare a portare e a tro-

vare i simpatici micetti, dovranno suonare al campanello del portoncino verde del signor Nugnes, transitare praticamente sullo zerbino di ca-

sa sua, attraversare il suo giardino, salire la scaletta che porta alla proprietà del Comune.

«Tutto ciò mi sembra davvero assurdo - dice Nugnes - io non voglio convivere con una colonia di gatti, perché credo che non sia nemmeno igienico. Senza contare, tra l'altro, che io sono allergico al pelo di gatto e anche asmatico. Senza parlare del rumore. E in più del via vai di gente che dovrei avere davanti a casa mia. Ma come possono pensare che una persona possa accettare una situazione del genere?». Con una veloce ricerca Nugnes scopre davvero un sacco di cose. «Intanto che quest'area - racconta Mimmo Morabito, capogruppo di An nella IV circoscrizione e portavoce in consiglio di questo singolare caso - l'avevamo richiesta noi come circoscrizione per delle attività sociali. All'epoca e si parla del '98, il Comune non sapeva neanche di possedere quest'area. Poi un abitante della zona l'a-

veva richiesta proprio per fare un gattile. Noi come consiglio l'avevamo bocciata, proprio per questione di igiene. In zona ci sono altri terreni di proprietà del Comune che possono essere utilizzati, lontani dalle case e immersi nel verde».

«Nessuno sapeva del nuovo gattile»

«Ciò che ci sembra più assurdo - dicono Nugnes e Morabito - è che nessuno era a conoscenza che il Comune stava allestendo un gattile in via delle Gavette. Soprattutto in un terreno appena venduto ad un privato. Si vede che tra assessorati non si parlano e ognuno si fa davvero i fatti suoi. Peccato che a rimetterci siano sempre cittadini». Salvatore Nugnes ha fermato la casa di via delle Gavette 6 alla prima asta e non vuole mollare l'osso. È sicuro più che mai che quella casetta la vuole, anche a costo di andare per vie legali.

ROBERTA GALLO